

Ciclostilato ALP-CUB

26 gennaio 2015

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 -segr. e fax 0121321729

web <http://www.alpcub.it>

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

783 : Dalla Grecia un segnale contro le scelte dell'Europa delle banche e dei padroni. Ora anche noi dobbiamo fare la nostra parte per difenderci diritti e dignità.

Jobs Act: ora che non c'è più l'art.18, Renzi e Marchionne esultano e dicono che finalmente anche l'Italia è un paese moderno... e a Melfi promettono assunzioni. Ma la situazione Fiat non ci permette di esultare. Si sostituiscono lavoratori con tutele ad altri precari....VEDI RETRO.

Serata per il Popolo Kurdo. Una grande partecipazione e una serata importante ora si deve continuare con altre iniziative a sostenere la lotta del popolo Kurdo.

Erri De Luca: Siamo stati a sentirlo alla presentazione del suo libro. Ma che persona questo scrittore, militante No Tav, coraggioso e NAPOLETANO....lui difende la "parola" e rivendica il diritto a dire che "sabotaggio" ha molti significati e che quella "parola" arriva da lontano, dalla Bibbia a Gandi, dalle lotte del primo novecento fino alle lotte dei giorni nostri. E' stato denunciato dalla azienda Francese, (che dovrebbe scavare il tunnel per il Tav), per istigazione al sabotaggio e la procura di Torino non aspettava altro... Se verrà condannato non farà ricorso, ma andrà all'attacco in udienza. Quando è salito al cantiere di Chiomonte ha detto che crollerà come le mura di Gerico, come dice la Bibbia, per le potenti voci del popolo della Val di Susa, che non si arrende.

Sia della lotta del popolo Kurdo che delle parole di Erri De Luca abbiamo in sede dei libricini: sono a disposizione di tutti quelli che vogliono conoscere, informarsi e ragionare con la propria testa: approfittatene.....

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30

>>>Amtek-Tekfor: Il Collettivo nell'incontro con l'Avv. Bisacca decide di avviare il ricorso

contro Amtek-Tekfor per il non riconoscimento delle RSA e l'aver respinto la nostra piattaforma. Informeremo in modo preciso i lavoratori.

>>> Coop. "IL Sorriso": Dopo l'incontro con il nuovo CDA e le assemblee, dobbiamo evitare di farci guidare dal pessimismo. Riprendiamo il lavoro con il collettivo e recuperiamo le divisioni e le incomprensioni. Siamo noi che dobbiamo prendere in mano il nostro futuro insieme.

>>> PMT (ex Beloit): i 15 operai che hanno firmato per la mobilità, aspettavano di ricevere il TFR, ma non è arrivato. Si sono dati appuntamento in fabbrica e la Direzione ha promesso che pagherà il TFR a Marzo. Intanto hanno sentito un legale. I cinesi sono entrati nel CDA -PMT.

COSA DICE ALP/CUB: 1995-2015 alp/cub compie 20 anni. Vergognosa sentenza contro i militanti NoTav. La nostra migliore solidarietà è quella di prepararci per la manifestazione a Torino del 21 febbraio. Riprende il **"Presidio di Valle"** non più a Perosa, perchè la Comunità Montana è chisa, ma presso il Comune di Pomaretto. **Prossimo incontro Mercoledì 18 febbraio alle ore 16,30.**

Je suis Erri De Luca





A Melfi 1000 assunzioni? Con Marchionne, dal 2003 ad oggi, gli occupati in Fiat sono passati da 44.000 a meno di 23.000.

La produzione è passata da 1,43 milioni a 380 mila auto e il futuro degli altri stabilimenti Italiani resta molto incerto.

Per il momento a Melfi dei 1.000 annunciati, saranno assunti 300 lavoratori con contratti interinali e 100 lavoratori saranno spostati dallo stabilimento di Cassino. Il resto si vedrà a febbraio in base all'andamento delle vendite. Fim uilm e ugl hanno prontamente concordato e concesso tre sabati di straordinari e la mezz'ora di mensa lavorativa per alcuni giorni!

Assumere è un fatto positivo, ma nessun trionfalismo! Si tratta di una piccola pezza ad una situazione drammatica, sia occupazionale che produttiva.

Fallimentare per i lavoratori e per il paese la gestione Marchionne

- **L'occupazione nell'auto si è dimezzata** passando da 44.600 nel 2003 a 23.000 nel 2014, di cui oltre la metà è in cassa integrazione o in contratto di solidarietà.
- **La produzione di auto in Italia è passata da 1.430.000 auto nel 2005 a 380.000 nel 2014.** Anche a Melfi la produzione si è più che dimezzata passando da 338.000 auto nel 2005 a 151.000 nel 2013.

Marchionne dice che l'Alfa sarà il pilastro della strategia FCA, per rilanciare la produzione in Italia, dopo che negli scorsi anni ha operato per distruggere l'Alfa chiudendo Arese e ridimensionando Pomigliano.

Il marchio Alfa nel 2014 l'Alfa ha venduto 59.000 vetture di cui 28.322 in Italia. Arrivare a 400.000 vetture è un azzardo non da poco considerato che non sono auto di lusso come le **Maserati** ma vetture di **segmento alto**, quello in cui la **concorrenza** è più forte. Solo uno degli otto modelli promessi per il 2018, è in fase di lancio.

Il futuro degli stabilimenti Italiani è ancora molto incerto

Cassino: Dipenderà dal successo della Giulia in fase di lancio se i 3.800 lavoratori attualmente in cassa a rotazione, potranno riprendere l'attività a ritmo pieno.

Mirafiori: Produce solo la Mito e i 4.500 lavoratori di produzione fanno 3 settimane al mese di cigs. In prospettiva c'è solo la produzione del Suv Maserati, con bassi volumi.

Pomigliano: La produzione della Panda, che richiede meno mano d'opera delle vetture Alfa, ha lasciato in cigs oltre 1.300 lavoratori. Di questi una parte sono in contratto di solidarietà, i rimanenti in cigs a zero ore. Da ottobre 2014 si fa cigs settimanale per il calo della domanda.

Termini Imerese, lo stabilimento è chiuso e i 1.200 lavoratori sono in cigs. Da poco è stato fatto un accordo con la Metec che li assumerà per avere altri due anni di cigs.

Non bisogna farsi incantare dalla propaganda di Marchionne. Per FCA l'Italia è residuale; le produzioni previste non supereranno le 500 mila auto e ciò non potrà garantire l'occupazione. Per mantenere un settore auto in Italia è necessario che il governo costringa FCA ad un confronto serio sulle reali prospettive occupazionali in Italia, favorendo anche l'insediamento di altri produttori e lo sviluppo di veicoli ecocompatibili.